



Ufficio d'Ambito di Lodi

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione
del servizio idrico integrato

il Direttore

Lodi, 13 luglio 2022

Prot. n. del
fasc. 58
Allegati n. //

Trasmissione a mezzo pec

**Spett.le Ente territoriale locale
Comune di Lodi Vecchio
Piazza Vittorio Emanuele II, 25
26855 Lodi Vecchio LO**

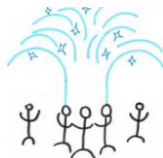
**E, p.c. Spett.le
Gestore unico del S.I.I.
Società SAL srl
Via dell'Artigianato, 1/3
26900 Lodi LO**

**OGGETTO: SOCIETA' CARRON CAV. ANGELO SPA. VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VAS PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE
DI UNA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE IN COMUNE DI LODI VECCHIO.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS.
RISCONTRO.**

Con riferimento alla nota prot. 8085 del 21/06/2022, acquisita con prot. 1422 del 22/06/2022, con la quale codesto Comune ha indetto per il giorno 22/07/2022 la Conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS del permesso di costruire di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni.

Viste:

- a) la documentazione disponibile sul sito del Comune di Lodi Vecchio e allegata alla nota prot. 1422/2022, consistente nel rapporto preliminare da cui emerge che:
 - l'intervento consiste nella realizzazione di una struttura per anziani non autosufficienti per complessivi 240 posti letti entro l'ambito di trasformazione AT06;
 - si intende realizzare delle pompe di calore ad alta efficienza ed un impianto di cogenerazione a gas;
 - è previsto il riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, previa realizzazione di una vasca di stoccaggio, a monte della laminazione, che avverrà mediante la formazione di 2 fossati, che assolveranno anche la funzione di aree umide per l'abbeveraggio della fauna e dell'avifauna;
- b) la nota prot. 7857 del 30/06/2022, acquisita con prot. 1492 dell'1/07/2022, con la quale SAL srl, Gestore unico del SII, trasmette l'estratto della rete fognaria pubblica nell'intorno dell'insediamento da cui risulta che l'area oggetto dell'intervento si trova ad una distanza minima di circa 142 m dalla pubblica fognatura;



Considerato che nel rapporto preliminare non sono chiaramente specificati né le tipologie di reflui prodotti né i rispettivi recapiti;

Richiamato l'art. 5 del R.R. 6/2019;

Si rappresenta quanto segue:

1. ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. a), del R.R. 6/2019, sono assimilate ad acque reflue domestiche, tra l'altro, le acque reflue *“provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi in cui gli scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense”*;
2. essendo l'area oggetto dell'intervento ad una distanza minima di circa 142 m dalla pubblica fognatura, non sussiste l'obbligo di allaccio, di cui al comma 1 dell'art. 5 del R.R. 6/2019, per le acque reflue domestiche ed assimilate;
3. ai sensi del comma 8 dell'art. 5 del R.R. 6/2019, è vietato lo scarico in pubblica fognatura nera o unitaria di scarichi di pompe di calore;
4. fatto salvo quanto sopra, si rammenta che qualora la Ditta intenda attivare uno scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e/o di prima pioggia assoggettate alla disciplina di cui al R.R. 4/2006 dovrà presentare domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA) allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) territorialmente competente, ai sensi del D.P.R. 59/2013.

Si evidenzia, infine, che esula dalla competenza dell'Ufficio d'Ambito la valutazione dell'applicazione del R.R. 7 del 23/11/2017 sulla *“invarianza idraulica”*.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Dott. Silvia Pagani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
(art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)

IL DIRETTORE

Ing. Ettore Ravazzolo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
(art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)